



Se nel cristallo c'è un gigante

Storia e leggenda si intrecciano sulla `Brasilianite`, un tipo di pietra scoperta da un minatore del Minas Gerais



La conclusione del nostro viaggio attraverso le origini, i colori, gli utilizzi delle pietre e dei cristalli delle terre di Brasile, non poteva terminare senza il sorriso del «gigante sdraiato», riverso proprio dentro una di queste creature, alla quale presta il suo nome e sulla quale è sorta una piccola leggenda che ora voglio narrarvi, in punta di piedi però, anzi, in punta di samba.

Al termine di questa rubrica la mia speranza è che i cristalli possano poter rappresentare per ogni viaggiatore un canale in più per entrare nello spirito di questo grande Paese, inevitabili carezze che incontrerete ad ogni angolo come occhi di *criança*...

di
[Domenico Perilli](#)

La brasilianite

Nel campo della gemmologia il sogno di ogni ricercatore è di scoprire un nuovo minerale.



Brasilianite

Nel 1943 venne estratto un fosfato di sodio e alluminio da una pegmatite nota come **Córrego Frio** vicino a **Linópolis** ad est di **Governador Valadares** nello Stato di Minas Gerais; in un primo momento il minatore pensò di aver trovato un cristallo di crisoberillo. Quando questo minerale risultò essere una nuova specie, che suscitò a quel tempo grande clamore, fu chiamato brasilianite in onore del Brasile. Con il passare degli anni altre piccole pegmatiti in giacimenti vicini fornirono il minerale, a monte del fiume **Laranjeiras**.

La brasilianite varia da incolore a giallo oro, con varietà di bruno con tono verde o giallo.

Con durezza 5,5 e raramente senza inclusioni, è tagliata solo in piccola scala ed è molto apprezzata dai collezionisti nella sua forma naturale.

Sin qui le indicazioni mineralogiche. L'aspetto senza dubbio più interessante è quello che ci racconta di un giovane *garimpeiro* che viveva molti anni fa nel Minas Gerais, e che si chiamava Pedro. La gente della miniera lo aveva ribattezzato «gigante», per via della sua forza e della sua grandezza, assolutamente sbalorditiva rispetto

all'età, al viso soprattutto, dai tratti chiaramente adolescenziali.

Pedro era conosciuto e apprezzato, oltre che per la capacità, per il sacrificio, e per un sorriso che nemmeno le giornate di durissimo lavoro sembravano poter incrinare; un sorriso che aveva sempre, sempre a disposizione per chiunque.

Un giorno, sul finire di *verão*, in miniera si era formata una squadra per andare ad estrarre in un filone nuovo, ma i dubbi erano molti, in quanto in quella zona il terreno era particolarmente cedevole. Pedro andò per primo, e convinse gli altri a rimanere ai bordi in attesa che lui avesse iniziato la ricerca. Non tornò. Fu trovato dolcemente addormentato dentro un cristallo di colore dell'oro e dell'erba, che più tardi prese il nome di brasilianite, nelle modalità che vi ho illustrato precedentemente.

La brasilianite contiene un segreto che solo chi ascolta le cose con il proprio cuore sa svelare a se stesso e alle altre persone: il segreto del sorriso di tutti i bambini del mondo, che nessuno ha il diritto di violare.

Guardando attentamente un cristallo di brasilianite è possibile vedere Pedro continuare a sorridere...

Domenico Perilli è nato a Roma nel 1972. Si è occupato di gemmologia e dopo i corsi di Fufi Sonnino all'Accademia dei Cristalli, si dedica all'arte della cura con le pietre, unitamente allo Stone Massage, al counseling e alla poesia. È di recente uscita il suo ultimo libro, "havaianas" (Ostenda Edizioni).

www.pedras.it



© Copyright Musibrasil 2003-2005. Tutti i diritti riservati. Todos os direitos reservados

testata giornalistica registrata il 23.1.2002 presso il tribunale di Como

direttore responsabile: [Fabio Germinario](#)

ufficio marketing: [Antonio Forni](#)

grafica e programmazione: [Raoni Guerra](#)

editore: "Rete Musibrasil" - Casella postale 420 - 22100 Como (Italia)

redazione: Tel. - fax: +39.031.300394 - redazione@musibrasil.net